

Qualche idea didattica per prepararsi ai concerti.



1

UNA DIVERTENTE FARSA IN MUSICA

Gioacchino Rossini, *Il Signor Bruschino*, Sinfonia

*Per la scuola secondaria inferiore e qualche spunto
per la superiore*

Elita Maule

¹Immagine tratta da <http://www.rossinioperafestival.it/?IDC=43>



INTRODUZIONE

Il Signor Bruschino o Il figlio per azzardo è una divertente farsa in musica composta da Rossini nel 1813 all'età di 21 anni.

Ricca di intrighi e di scherzi perpetrati da Florville, giovane innamorato e ricambiato che intende a tutti i costi sposare la sua Sofia contro la volontà del tutore, la trama si presenta brillante e divertente, ben sottolineata dalla musica della Sinfonia d'apertura che ne accoglie tutte le caratteristiche risultando vivace e piena di brio.

Per tale motivo, e anche per la limitata durata del brano (4' circa) che ne rende possibile un'analisi in classe attraverso un ascolto ripetuto più volte, questa sinfonia di Rossini si presta a motivare nei ragazzi l'approccio ad un genere musicale, quello operistico, in genere poco praticato, e anzi spesso "rifiutato", dalle giovani generazioni.

Gli obiettivi perseguibili con il progetto qui esposto interessano i due fronti della fruizione e della produzione musicale e sonora, nella convinzione che il *fare musica* è il mezzo più efficace per penetrare le strutture musicali e quindi per comprenderle. Ascoltare con il proposito di interagire poi, attraverso la pratica attiva, con il brano esaminato, ci consente dunque di promuovere il raggiungimento di diversi dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Provinciali attualmente in vigore nelle scuole dell'Alto Adige² in lingua italiana al termine della scuola secondaria di primo grado:

² Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado negli istituti di lingua italiana della provincia di Bolzano, Deliberazione G.P. 27 luglio 2009, n. 1928

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti.
- Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali.
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce e integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.
- Conosce e fruisce dei luoghi di produzione e diffusione musicale presenti sul territorio.



OPZIONE 1. GUIDARE L'ASCOLTO

Riferimenti d'ascolto: Gioacchino Rossini (1792-1868), NBC Symphony Orchestra.

Direttore: Arturo Toscanini. Registrazione: 8 giugno 1945 (New York, Carnegie Hall)³.

L'insegnante, senza nulla anticipare ai ragazzi, propone loro di ascoltare il brano rispondendo ad alcune domande che vengono raccolte nel seguente possibile questionario (sotto, in corsivo, possibili risposte o commenti).

³ Reperibile in: <https://www.youtube.com/watch?v=j1oUkLnOea4>

1. *Abilità intuitive per cogliere il carattere 'affettivo'.*

(Con questa operazione si raccoglieranno le preconoscenze degli alunni e le impressioni (emozioni, sensazioni) che il brano suggerisce loro.

Scegli, fra queste opzioni, quelle che a tuo giudizio esprimono meglio il carattere del brano:

- Tristezza
- Vivacità
- Malinconia
- Allegria
- Pomposità
- Marzialità
- Paura
- Preoccupazione
- Spensieratezza
- Altro

.....

Risp. Si tratta di un brano dal carattere piuttosto buffo e allegro. Gli interventi ritmici di "bacchette" (archetti dei violini percossi contro i leggii) in certi momenti contribuiscono a conferire a questa sinfonia d'apertura un aspetto piuttosto ironico e divertente.

Hai già sentito altre volte musiche di questo tipo? SI NO

Se si, dove?

- Alla televisione
- Alla radio
- Da un cd
- In teatro
- Della soneria di cellulari

2. *Strutture musicali/ sistemi organizzativi/ grammatica. (Queste domande servono ad indurre l'alunno a cogliere le principali caratteristiche di quello che, con ripetute esperienze d'ascolto, sarà riconosciuto come stile epocale e/ o geografico in musica)*

Quali fra questi strumenti musicali riconosci all'ascolto? (Segna la crocetta corrispondente)

1. Violini
2. Violoncelli
3. Viole
4. Contrabbassi
5. Sassofono
6. Pianoforte
7. Chitarre
8. Trombe
9. Arpe
10. Corni
11. Flauti
12. Clarinetti
13. Oboi
14. altro....

Risp: nella sinfonia sono previsti Violini, Violoncelli, Viole, Contrabbassi (che aprono da soli l'ouverture nelle prime battute); Flauto, Oboi, Clarinetti, Fagotto, Corni .

Si sentono timbri inconsueti che suonano un ritmo?

- NO
 SI

Se si, di che tipo?

Risp: Bacchette percosse (archetti dei violini percossi contro il leggio ritmicamente)

La musica si ripete a volte? Alza la mano quando ti sembra di aver già sentito un tema.

Proviamo a picchiettare con un dito sul banco seguendo la musica (primi 30"). Come ti sembrano il ritmo e l'andamento?

- Riesco a sincronizzarmi facilmente, perciò il ritmo è regolare
- Non riesco a sincronizzarmi; il ritmo è irregolare e cambia spesso
- A volte devo rallentare o accelerare il picchietto
- E' veloce
- E' lento

Risp: è un brano piuttosto vivace. Facciamo osservare le prime battute della partitura ai ragazzi e leggere le indicazioni dettate dal compositore (Allegro).

Prime battute:

The image shows the first five measures of the symphony score for Violins I and II, Violas, Violoncellos, and Contrabasses. The tempo marking "Allegro" is circled in orange above the first measure. The score is in 2/4 time and G major. The first measure is marked with a "V" (Violino) and "pp" (pianissimo). The second measure is marked with a "V" and "pp". The third measure is marked with a "V" and "pp". The fourth measure is marked with a "V" and "pp". The fifth measure is marked with a "V" and "pp". The score ends with a "Div" (Diviso) marking and a "pp" dynamic.

3. *Contesti/ valori-legittimazioni/ funzioni/ pratiche sociali (Questa tipologia di domande servirà a indurre l'alunno a cogliere, attraverso l'ascolto: la funzione sociale della musica nel contesto storico di appartenenza; ad individuare il profilo (socioculturale, ...) dei destinatari cui era rivolta; le ragioni dell'organizzazione dell'evento, i rapporti di committenza, l'adesione valoriale, il consenso dei soggetti coinvolti, i rapporti di dipendenza, la gestione economica, organizzativa, ecc).*

Tenendo conto delle caratteristiche del brano, quali di queste affermazioni pensi sia più plausibile? (segna a fianco con una crocetta le affermazioni che ritieni più probabili)

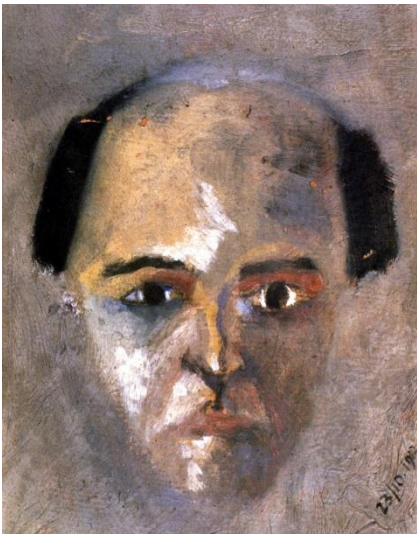
Questa musica si presta:

- Ad eseguita in chiesa
- A scandire una parata militare
- Ad essere ballata in una festa popolare in piazza
- Ad essere rappresentata in un teatro di corte solo per i nobili
- Ad essere rappresentata in un teatro a pagamento per tutti coloro che potevano pagare il biglietto d'ingresso
- Era destinata a pochi ascoltatori
- Era destinata a tanti ascoltatori
- Ad essere ballata in una festa popolare
- Poteva essere eseguita da musicisti dilettanti
- Richiede professionismo per essere eseguita
- I musicisti erano pagati dal re
- i musicisti erano pagati da un impresario che organizzava lo spettacolo a pagamento
- Questa musica è stata composta fra il 1300 e il 1500

- Questa musica è stata composta tra il 1500 e il 1700
- Questa musica è stata composta fra il 1700 e il 1800
- Questa musica è stata composta nel 1900
- Il compositore è il polacco Chopin
- Il compositore è il tedesco Bach
- Il compositore è l'italiano Rossini

= *corrisponde alle risposte esatte.*

Osserva bene questi ritratti di musicisti. Quale di questi pensi che l'abbia composta?



1.



2.



3.

I dipinti ritraggono i compositori :

1. Arnold Schönberg (1874- 19519)
2. Gioacchino Rossini (1792-1868)
3. Jean-Baptiste Lully (1632-1687)

Quali criteri ti hanno guidato nella scelta?

.....
.....
.....

4. Raccolta delle osservazioni e delle ipotesi.

(Le risposte e le ipotesi formulate dai ragazzi saranno raccolte e sintetizzate: esse dovranno essere sottoposte a verifica confrontandole con altri tipi di fonti o consultando l'insegnante, autorizzato (fungendo da fonte orale) a rispondere alle domande dei ragazzi e a completare le informazioni acquisite.

La ricerca in classe potrà essere effettuata dividendo i ragazzi in gruppi. A ciascun gruppo sarà assegnato il compito di confermare o smentire un gruppo di ipotesi precedentemente formulato consultando materiali e fonti diverse. In questa fase del lavoro ci si potrà servire anche del manuale o di semplici testi predisposti dall'insegnante. A questo scopo, forniamo qui una scheda che può essere consultata dai ragazzi stessi.



PER SAPERNE DI PIU'.

Leggi attentamente queste schede al fine di verificare se le tue risposte fornite nel questionario di ascolto si sono rivelate giuste o no.

1. L'OPERA, IL TEATRO E IL SUO PUBBLICO

Il Signor Bruschino, una Farsa per musica in un atto su libretto di Giuseppe Foppa, è stata rappresentata per la prima volta a Venezia, nel Teatro San Moisè, il 27 Gennaio 1813.

Questo teatro pubblico, attivo già dal sin dal 1640, era destinato, come gli altri numerosi teatri pubblici esistenti a Venezia e in altre città d'Italia all'epoca di Rossini, alla rappresentazione di opere in musica che, nelle epoche precedenti, venivano eseguite solo in teatri di corte o palazzi privati ed erano destinati al ceto nobiliare. Nei palchi trovavano posto le famiglie patrizie, che avevano fatto costruire e sovvenzionavano il teatro; nelle platee trovava posto il pubblico che pagava un biglietto per assistere alla rappresentazione; le gallerie erano destinate al personale di servizio. Il Teatro San Moisè, che fu chiuso nel 1818, cioè dopo pochi anni dalla rappresentazione del *Signor Bruschino*, era gestito da un impresario teatrale che si occupava di tutte le questioni che riguardavano l'organizzazione e la gestione delle rappresentazioni.

I personaggi coinvolti nella nostra opera sono:

- *Gaudenzio*, tutore di
- *Sofia*
- *Bruschino padre*
- *Bruschino figlio*
- *Florville*, amante di Sofia
- *Un delegato di polizia*
- *Filiberto*, locandiere
- *Marianna*, cameriera
- *Servitori*

L'opera, preceduta da una Sinfonia di apertura strumentale, quella da noi presa in esame, che funge da introduzione e richiama il carattere dell'opera stessa sottolineandone le caratteristiche, si svolge in un intreccio di arie (duetti, terzetti, brani vocali d'insieme) e recitativi (nei quali in genere si spiega l'azione drammatica).



Gioacchino Rossini⁴

Il Signor Bruschino di Rossini non ebbe subito fortuna fra il pubblico. Come ci spiega Manzoni, “Onorato e riverito da tutti nella maturità, Rossini conobbe in gioventù più di una mara insuccesso: tale fu ad esempio quello del *Signor Bruschino*, che scandalizzò il pubblico del San Moisé di Venezia a causa di alcuni curiosi effetti introdotti da Rossini – forse a bella posta- nella partitura: caratteristico e spesso citato il percuotere ritmico degli archi dei violini sul leggio. A parte questa e simili curiosità, l’“Ouverture” di quest’operina rimane un bell’esempio della sprizzante inventiva giovanile di Rossini, traboccante un garbo aggraziato, anche se non immune da influenze d’oltralpe, in particolare viennesi”⁽⁵⁾.

2. UNA LETTURA UTILE

“Il genere della farsa ricopre un ruolo fondamentale nella prima produzione rossiniana e rappresenta per il giovane compositore un ottimo banco di prova per cimentarsi con una tradizione musicale a quell’epoca già consolidata. Tra il novembre 1810 e il gennaio 1813, infatti, Rossini compone per il Teatro S. Moisé di Venezia ben cinque farse: *La Cambiale di Matrimonio*, che segna il suo debutto operistico, *L’Inganno Felice*, *La Scala di Seta*, *L’occasione fa il Ladro* e *Il*

⁴ <http://www.rossorossini.com/>

⁵ G. Manzoni, *Guida all’ascolto della musica sinfonica*, Feltrinelli, Milano 2004, p.368.

Signor Bruschino. Diffusa a Venezia tra l'ultimo decennio del '700 e i primi vent'anni dell'800, la "farsa" è un'opera di breve durata, quasi sempre in un solo atto, con specifiche caratteristiche.

La tipica compagnia di canto farsesca aveva dimensioni piuttosto modeste - da cinque a sette componenti - e una configurazione ricorrente. Tra i ruoli fissi vi erano quelli dei due amanti, una prima donna - voce di soprano - e un primo mezzo carattere - voce di tenore (nel *Signor Bruschino* le parti di Sofia e Florville). Vi erano poi sempre almeno due buffi (nel nostro caso tre: Bruschino padre, Gaudenzio e Filiberto). La compagnia era completata da uno o due altri cantanti che interpretavano parti minori (Marianna, Bruschino figlio e un Delegato di Polizia). L'esito comico era affidato a trovate sceniche, spesso lasciate all'improvvisazione degli interpreti, e a espedienti come gli ossessivi "tic" linguistici (Bruschino padre ripete continuamente "Uh, che caldo!") disseminati in tutto il libretto. Una particolare importanza, comunque, veniva attribuita alla capacità di recitazione degli artisti, ancor prima di quella vocale. Strutturalmente la farsa è in tutto simile all'opera tradizionale, essendo costituita da una serie di arie e duetti incorniciati da una introduzione e un finale e presenta al centro l'usuale concertato che, per dimensioni e importanza, la divide in due parti (nel *Signor Bruschino* assolve a questa funzione il terzetto "Per un figlio già pentito"). L'interpretazione della farsa rossiniana, d'altro canto, è spesso già orientata a modelli drammatici più ottocenteschi: un aspetto particolarmente rilevante è la componente patetica, che sarà propria dell'evoluzione del melodramma. Questa caratteristica è particolarmente evidente nel *Signor Bruschino* fin dalle prime scene, con la cavatina di Florville e il duetto di lui con Sofia, di profonda atmosfera sentimentale.

Come nota il Rognoni, comunque, il *Bruschino* "si staccava dal linguaggio e dal gusto scenico-musicale del suo tempo. Oltre alla novità di soluzioni vocali-meccaniche e ritmico-strumentali, lo stesso fraseggio melodico si differenziava fortemente dalla

convenzionalità settecentesca, soprattutto nel genere lirico-sentimentale, che assumeva già quella intonazione romantica che si svilupperà, qualche decennio dopo, nel linguaggio di Donizetti e Bellini”.

Tra le “particolarità” che fecero scalpore all’epoca della sua prima rappresentazione figura l’arditezza sperimentale nella ricerca di nuovi effetti timbrici presente nella sinfonia, durante la quale è prescritto che i violini secondi battano gli archetti sui leggi.

Il Signor Bruschino suscitò l’ammirazione di Jacques Offenbach che pensò di operare una parziale rielaborazione di testo e musica in vista di un nuovo allestimento dell’opera a Parigi nel dicembre 1857. Rossini, invitato a presenziare allo spettacolo, rispose al compositore francese con la sua tipica ironia: “Vi ho permesso di fare quel che avete voluto, ma non intendo affatto esser vostro complice”⁶.

3. LA TRAMA

Florville, il bel giovane che Sofia ama, giunge al castello di Gaudenzio, tutore della fanciulla, per chiederla in sposa. Grande è però la sua contrarietà e il suo dispiacere quando viene a sapere che Gaudenzio ha già promesso la mano di Sofia al figlio di un certo signor Bruschino.

Florville, che non riesce a darsi pace e vuole assolutamente sposare la bella Sofia, viene a sapere che questo figlio di Bruschino è tenuto prigioniero in una locanda perché non ha pagato un debito di oltre 400 franchi.

Florville allora escogita uno stratagemma: si finge cugino di Bruschino e paga i creditori ma in cambio chiede loro di tenerne imprigionato il figlio ancora per un po’. Dal locandiere, inoltre, Florville si fa consegnare una lettera di presentazione di

⁶ C. Piazza, *Il Signor Bruschino*, in <http://www.festivalditorrechiara.it/bruschino.htm>

Bruschino figlio. Poiché l'aspetto di entrambi è ignoto a Gaudenzio, Florville decide di sostituirsi a Bruschino figlio per riuscire a sposare Sofia.

Per meglio ordire la beffa da a Marianna una falsa lettera per Gaudenzio nella quale Bruschino padre chiede al tutore di fare arrestare il figlio perdigiorno e di trattenerlo nella propria casa, dandogli inoltre un'accurata descrizione del ragazzo.

Così Florville, fattosi volontariamente trarre in arresto, comincia a recitare davanti al credulo Gaudenzio la parte di Bruschino, ostentando grande rimorso per i propri misfatti. Ma ecco che sul più bello giunge Bruschino padre, infuriato per i guai combinati dal figlio. Florville, continuando la sua commedia, gli chiede perdono ma Bruschino naturalmente non lo riconosce e credendo di essere turlupinato vorrebbe chiamare il delegato di polizia. Gaudenzio ingannandosi crede che il vecchio Bruschino disconosca il figlio per rancore verso di lui e finisce infine con l'irritarsi. Rimasto solo con Sofia, Gaudenzio le chiede di ricondurre alla ragione lo "snaturato padre" ma ancora una volta Bruschino non recede e a nulla valgono i lamenti e le ragioni della fanciulla.

Di lì a poco giunge il delegato di polizia e, per provare l'identità del sedicente Bruschino, viene confrontata una lettera del vero Bruschino con quella che Florville ha avuto dal locandiere Filiberto: ovviamente la scrittura dei due fogli si rivela identica.

Infine l'intervento di Filiberto, che si rivolge a Florville chiamandolo Bruschino, dilegua ogni dubbio e tutti infieriscono contro il povero Bruschino padre: questi rimane ancor più confuso e smarrito mentre Gaudenzio comincia a preoccuparsi che egli non voglia riconoscere il figlio per non adempiere al contratto nuziale.

Quando tutti si sono allontanati, Filiberto torna a reclamare il saldo del debito importunando questa volta lo stesso Bruschino padre che scopre così tutto

l'imbroglio ordito da Florville: Bruschino è deciso a svelare tutto, ma inaspettatamente apprende che Florville è figlio del senatore acerrimo nemico di Gaudenzio e decide così di vendicarsi del tiro subito riconoscendo il giovane come proprio figlio e lasciando che questi sposi Sofia. Assicuratosi che Sofia ami realmente il presunto Bruschino, anche Gaudenzio acconsente alle loro nozze. Ma ecco che fa la sua comparsa il vero figlio di Bruschino accompagnato da Filiberto e si chiariscono tutti gli inganni e gli equivoci. La sorpresa di Gaudenzio diventa vera e propria rabbia quando apprende di aver promesso Sofia al figlio del suo peggior nemico; ma ormai tutto è fatto e al vecchio tutore non resta che perdonare.



OPZIONE 2. IL NOSTRO CONCERTO RITMICO

Ora ci cimenteremo ad eseguire la parte ritmica assegnata da Rossini ai violini utilizzando dei semplici bastoni percossi uno contro l'altro (o claves, nel caso che ce ne siano per tutti o, ancora, la frusta che avremo eventualmente costruito e che costituisce l'attività facoltativa a piacere riportata in fondo).

Il tempo è in, ovvero in , cioè in due pulsazioni.

Noi trascriveremo il tema ritmico dapprima con i TUBS (Time United Box System) per facilitare il compito; successivamente possiamo utilizzare la scrittura formale.

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.
	p ●	●●	●●	●				
○	○	○	○	○	○	○	○	○

Avvertenze:

1. Ogni casella è una pulsazione; 2 sono una battuta.
2. La p indica una pausa di mezza pulsazione.
3. ○ = scansione di base (pulsazione)

Fasi di esecuzione:

- Proviamo dapprima ad eseguire la scansione di base battendo le mani.
- Alcuni ragazzi continuano a scandire lentamente la pulsazione di base (○) battendo i piedi a terra e realizzando così la seconda voce facilitando nel contempo la sincronia dell'altro gruppo; il secondo gruppo eseguirà l'ostinato ritmico battendo le mani. Si procederà lentamente per poi aumentare gradualmente la velocità. Si invertiranno poi le parti dei gruppi.
- Si eseguirà tutto l'ostinato con strumenti: Prima voce con bastoni, o claves, o frusta; seconda voce con tamburi.

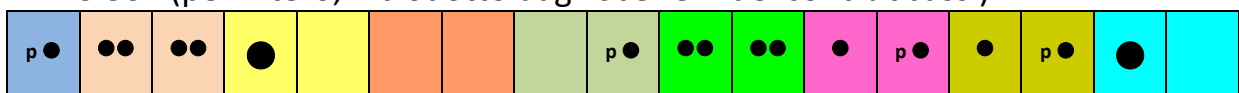
Fase 1. Riascoltiamo il brano per individuare gli interventi

Rossini non utilizza sempre il tema ritmico per intero.

Riascoltiamo il brano e chiediamo ai ragazzi di alzare la mano aperta quando sentono tutto il tema ritmico per intero; il pugno chiuso quando ne sentono solo la prima parte; 2 mani quando sentono solo la parte finale.

In partitura vi sono infatti 5 interventi ritmici ma non sono sempre tutti uguali. Eccone la successione suddivisa per minutaggio (individuabile quindi ascoltando il cd)⁷:

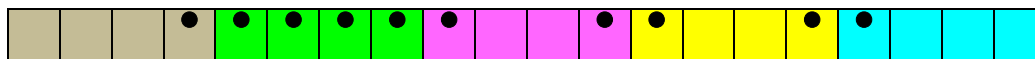
1. **0'30''** (per intero, introdotto dagli sberleffi dei contrabbassi)



2. **1'16''** (per intero, introdotto dagli archi)

3. **2'15''** (variato, solo la parte finale senza quella iniziale e introdotto dai fiati)

⁷ Il minutaggio si riferisce all'esecuzione della Sinfonia reperibile in: <https://www.youtube.com/watch?v=j1oUkLnOea4>



4. 3'09" (per intero, introdotto dagli sberleffi dei contrabbassi)

5. 4'13" (variato; solo la parte iniziale senza quella finale, introdotto da tutta l'orchestra):



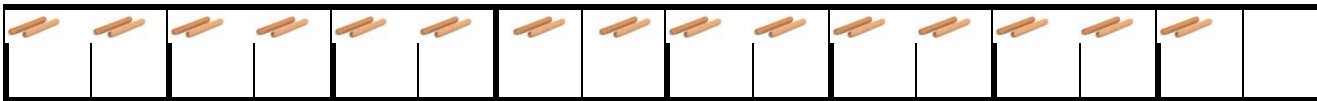
Fase 2. Suoniamo in karaoke opzione 1

In base all'abilità della classe, e dell'età dei ragazzi, possiamo provare ora a suonare insieme all'orchestra, su base cd, tutti o in parte i ritmi dei violini utilizzando la nostra frusta. Le opzioni sono diverse:

- Eseguire tutti e 5 gli interventi accompagnando solo l'incipit;
- Eseguire solo l'ultimo intervento con l'incipit del tema;
- Eseguire solo i primi due interventi utilizzando solo l'incipit o tutto il tema ritmico;
- Ecc.

Utilizzando gli strumenti didattici, unitamente a quelli autocostruiti, proponiamo infine di eseguire tutta la prima parte della Sinfonia, fino al minuto 1'28" (secondo intervento delle fruste) utilizzando la seguente partitura pittografica:

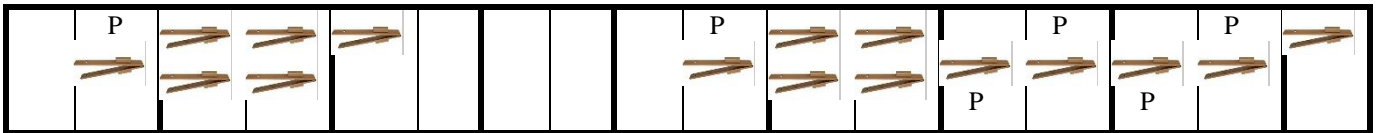
Partitura pittografica completa: G.Rossini, *Signor Bruschino*, Sinfonia: 0' -1'18''



Sberleffi contrabbassi (batt.29 omessa)

30.

38.



39.

42.

43.

44.

45.

46.



47.

48.

49.

50.

51.

52.

53.

54.



55.

59.



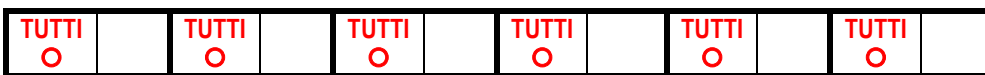
60.

67.



68.

73.



74.

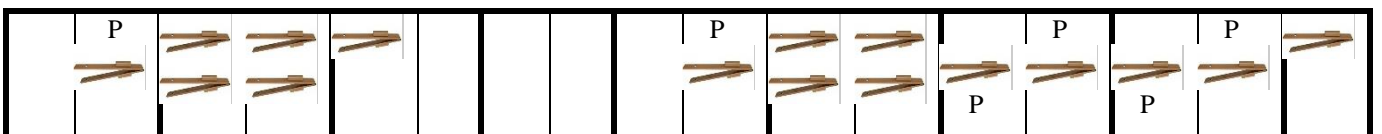
79.

80.



81.

89.





OPZIONE 3. UN APPROCCIO ALLA PARTITURA

Proponiamo ai ragazzi di guardare bene la seconda pagina della partitura di Rossini:

1. Sappiamo individuare come è scritta la parte ritmica dei violini eseguita con gli archetti percossi contro il leggio?
2. Sappiamo riconoscere dove sono gli sberleffi eseguiti dal contrabbasso?
3. Evidenziamo in giallo la parte ritmica dei violini e in rosso quella dei contrabbassi.

L'intero tema ritmico è questo:



ATTIVITA' AGGIUNTIVA PER L'EDUCAZIONE TECNICA

Possiamo eseguire il tema ritmico dei violini utilizzando uno strumento musicale costruito da noi. Abbiamo scelto di proporre la frusta, strumento ritmico facilissimo da realizzare e dalla sonorità molto gradita ai ragazzi.



Frusta autocostruita con legno di balsa e ritagli riciclati di vinpelle.

La frusta, chiamata anche batacchio, è uno strumento musicale a percussione idiofono (ovvero che produce il suono mediante la vibrazione prodotta dal suo stesso corpo senza l'ausilio di corde, membrane, ecc.), costituita da due assicelle che, percosse una contro l'altra, emette un suono molto simile a quello, appunto, di

una frusta. Le due assicelle sono unite a un lato da una cerniera e ai lati esterni sono munite di due impugnature.

Per il suo suono fragoroso, per la sua robustezza, per il suo facile uso, il batocchio, o frusta, è stato usato nella commedia dell'arte e in particolare viene utilizzato in scena da Arlecchino.

La frusta è stata utilizzata nella musica operistica (Carl Maria von Weber, *Il franco cacciatore*; Jacques Offenbach, *Orfeo all'inferno*; Pietro Mascagni, *Cavalleria rusticana*); nel musical (Leonard Bernstein, *West Side Story*), ma anche in altri generi musicali (Gustav Mahler, *Quinta e Sesta sinfonia* ; Maurice Ravel, *L'heure espagnole, L'Enfant et les sortilèges, Concerto in Sol*; Dmitrij Dmitrievič Šostakovič, *Sinfonia n. 14 "Flagello"*, Aaron Copland, *Three latin-American sketches*, Edgar Varèse, *Ionisation*).

Materiale occorrente:

- una assicella di legno (possibilmente di balsa in quanto legno morbido e assai facile da lavorare; possiamo comunque utilizzare ogni altro tipo di legno) lunga 80 cm, larga 6 cm e di 0,5 mm di spessore;
- due striscioline di pelle, vinpelle o tessuto robusto di riciclo, lunghe 15 cm. e larghe 2,5 cm.(per le impugnature);
- due striscioline di pelle o tessuto robusto di riciclo, lunghe 8 cm. e larghe 2 cm. (che fungeranno da cerniera);
- una pinza fustellatrice (quella che serve per fare i buchi alle cinture), con rispettivi anelli, oppure, opzione consigliata per i più piccoli, colla a caldo o vinavil (per fissare le striscioline- cerniera e le striscioline-impugnatura);

- forbici e un seghetto didattico (facile e sicuro da usare anche per i più piccoli; si acquista nei negozi fai-da-te a poco prezzo):



Modalità di costruzione

Seghiamo l'assicella in due segmenti uguali della lunghezza di 40 cm. l'uno.

Ritagliamo le 2 striscioline di pelle o tessuto robusto di riciclo: per le impugnature (lunghe 15 cm. e larghe 2,5 cm.) e per realizzare la cerniera (lunghe 8 cm. e larghe 2 cm.).

Utilizzando la modalità più semplice di fissaggio, con la colla a caldo o con la vinavil applichiamo le due striscioline più lunghe in entrambi i lati esterni delle assicelle a 15 cm. di distanza dal bordo (vedi figura) in modo da ottenere l'impugnatura.

Poniamo le due assicelle in riga una dietro all'altra, lasciando una distanza di 1 cm. circa fra le due. Quindi fissiamo con la colla a caldo o con la vinavil le due striscioline più corte ai lati estremi delle assicelle stesse facendo in modo che la lunghezza delle strisce sia equamente divisa da una parte e dall'altra (3,5 cm in ogni assicella: vedi figura).

Per ottenere un fissaggio più "professionale", ma più complicato da realizzare, utilizzeremo la pinza fustellatrice e gli anelli.

Modalità di esecuzione:

Infiliamo le mani nelle impugnature esterne: potremo così facilmente percuotere le due assicelle una contro l'altra ottenendo schiocchi secchi e ritmicamente molto precisi.